

## Perchè *libertà civili*?

di Mario Morcone

**C**omincia con questo primo numero una nuova avventura editoriale sul tema che è, a mio avviso, centrale nella politica nazionale ed europea dei prossimi anni.

*Certo, i temi della libertà e dell'immigrazione, così come quello dei diritti e dei doveri ad essi connessi, sono già oggetto di un ampio dibattito, spesso strumentale, alla ricerca di quel consenso che pure è indispensabile strumento di democrazia e che consente la guida del Paese.*

*Per questo, il ministero dell'Interno ritiene necessario offrire un luogo di dibattito aperto, dove sia possibile riflettere e confrontarsi portando sul tavolo le proprie specifiche sensibilità, ma lasciando fuori dalla porta faziosità e piccoli opportunismi, propri di un tempo troppo rumoroso, troppo condizionato dalla influenza dei media. È del resto lo stesso Sommo Pontefice che ha recentemente parlato di un'informazione che sovente "amplifica il male e ci intossica lo spirito" così che "il cuore si indurisce e i pensieri si incupiscono".*

*Verrà dato quindi spazio alle diverse voci e sarà attribuito il dovuto rispetto a tutte le opinioni capaci di orientare il pensiero verso i nuovi orizzonti che si aprono innanzi ai nostri sguardi di osservatori, alle nostre responsabilità di amministratori, ai nostri interessi di cittadini del mondo.*

*Il progetto editoriale è anche un'occasione per offrire con frequenza bimestrale dati ufficiali dei vari settori in cui si articolano i temi dell'immigrazione e delle libertà civili, che possano costituire la materia concreta dei fatti su cui singoli studiosi e operatori potranno costruire e divulgare le proprie analisi.*

*Sembra a noi, infatti, anche questo un elemento indispensabile a una rivista che voglia portare un contributo di novità in un panorama editoriale già molto variegato. Si tratta di fornire più concreta attualità a tanti ragionamenti e argomentazioni che, dovendosi tradizionalmente riferire a dati consolidati relativi*

**Perché libertàcivili?**

*a periodi risalenti nel tempo (nella migliore delle ipotesi ci si riferisce ad almeno un anno dalle pubblicazioni), risultano essere già superati da una realtà in repentina evoluzione. Un'avventura, come si diceva, ambiziosa, ma al tempo stesso essenziale, consentitemi la presunzione, perché ciascuno possa liberamente maturare le proprie convinzioni e il proprio giudizio in un aperto confronto di idee che ci impegniamo fin d'ora ad assicurare senza censure.*